



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN POLITICS, PHILOSOPHY AND PUBLIC AFFAIRS

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea magistrale interateneo in Politics, Philosophy and Public Affairs, appartenente alle classi di laurea LM-62 Scienze della politica e LM-78 Scienze filosofiche, attivato congiuntamente dall'Università degli Studi di Milano e dall'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento didattico dell'Università degli Studi di Milano e da quello dell'Università Vita-Salute San Raffaele, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea magistrale in Politics, Philosophy and Public Affairs, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico dell'Università degli Studi di Milano e in quello dell'Università Vita-Salute San Raffaele, nel rispetto delle predette classi di cui al D.M. 16 marzo 2007, alle quali il corso afferisce.

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche e il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Milano e la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano (associati).

È responsabile della gestione del corso, per gli aspetti amministrativi, il Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche dell'Università degli Studi di Milano.

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento (Scheda Sua - Quadro A4.a)

Il corso di laurea magistrale in Politics, Philosophy and Public Affairs, erogato interamente in inglese, offre una formazione avanzata in campo politologico e filosofico circa le questioni per le quali è rilevante la discussione e la decisione pubblica. Esso fornisce agli studenti competenze e strumenti analitici per interpretare i processi politici, economici e sociali e per formulare strategie e proposte di intervento che consentano di fronteggiarne i problemi. Più nello specifico, il corso intende offrire una preparazione che consenta 1. di comprendere e affrontare in modo critico e puntuale le questioni pubbliche, cioè le questioni che pongono interrogativi di tipo etico-filosofico e che coinvolgono non solo le scelte istituzionali e di governo, ma anche i contesti non istituzionali, comunicativi e culturali e, quindi, la sfera economica, il sistema dei media e dell'informazione, il settore della ricerca scientifica e tecnologica; e 2. di intervenire nel dibattito pubblico, formulando proposte volte a orientare le decisioni pubbliche e le scelte strategiche di organismi, anche privati o associativi, che, al fine di definire corsi di azione appropriati, necessitano di un quadro chiaro sia delle dinamiche politiche e socio-economiche, sia delle questioni che animano il dibattito pubblico, intorno alle quali si forma l'opinione pubblica.

In vista di questi obiettivi, Politics, Philosophy and Public Affairs offre un percorso di studi autenticamente interdisciplinare e prevede, per il primo anno, un insieme di insegnamenti finalizzati a fornire un quadro di riferimento ricco e articolato rispetto ai concetti e alle categorie fondamentali delle discipline politologiche, filosofiche, economiche, sociologiche e giuridiche. Questi insegnamenti hanno come oggetto i principali temi e problemi attualmente al centro della riflessione teorica in scienza politica, in filosofia politica e in filosofia morale e forniscono strumenti per comprendere le tematiche affrontate nel dibattito pubblico. In particolare, gli insegnamenti del primo anno forniscono strumenti per: 1. comprendere a fondo il funzionamento delle istituzioni politiche e le loro potenzialità nel bilanciare esigenze di stabilità con la necessità di rispondere adeguatamente a cambiamenti nello scenario sociale ed

economico (SPS/04, SECS-P/01); 2. ragionare sulla nozione di legittimità letta luce del pluralismo e della polarizzazione che contraddistingue le società contemporanee (SPS/01); 3. esaminare la natura dei dilemmi morali che sottostanno alle scelte pubbliche e inquadrarli alla luce di diversi approcci etici (M-FIL/03); 4. analizzare le più recenti tendenze economiche, il modo in cui si sono sviluppate e il loro impatto sulla definizione di politiche pubbliche (SECS-P/04); 5. indagare fenomeni sociali al centro della riflessione pubblica, quali i movimenti migratori e le nuove forme di discriminazione, acquisendo familiarità con le categorie giuridiche utilizzate per renderne conto e definire interventi politici adeguati (SPS/07, IUS/07); e 6. comprendere la genesi delle questioni pubbliche rilevanti e le loro implicazioni di medio e lungo termine, ripercorrendo l'emergere e l'evoluzione di principi e valori che contraddistinguono la cultura pubblica delle società liberali e democratiche contemporanee (M-FIL/06, SPS/02). In questo modo, gli insegnamenti del primo anno, che combinano prospettive disciplinari e approcci differenti e che coniugano conoscenze riguardanti i più recenti sviluppi dell'indagine politologica e filosofica con una particolare attenzione alla dimensione storica, forniscono le competenze necessarie ad approfondire in modo puntuale tematiche di rilevanza pubblica più specifiche, cui sono dedicati gli insegnamenti successivi.

Il secondo anno del corso di laurea, oltre ad attività volte a migliorare le capacità di analisi e valutazione attraverso insegnamenti che mirano a rafforzare le competenze metodologiche (SPS/04), logiche e argomentative (M-FIL/05), prevede la possibilità di approfondire un'ampia gamma di tematiche più specifiche riguardanti due principali aree cui possono essere ricondotte le questioni pubbliche più rilevanti. La prima area, 'Technology, science and society', include insegnamenti che affrontano in modo critico questioni concernenti le sfide, le opportunità e le implicazioni etiche associate allo sviluppo scientifico e tecnologico, con particolare attenzione al modo in cui esse influenzano la sfera politica e quella sociale, il sistema dei media, nonché gli studi legati all'ambiente, la bioetica, la neuroetica e la biopolitica. La seconda area, 'Prosperity, peace and international affairs', prevede insegnamenti che si concentrano sull'analisi di temi centrali nel dibattito pubblico, focalizzandosi sulle più recenti tendenze in ambito economico e nel settore delle politiche sociali, sui loro effetti rispetto ai piani di vita e ai diritti individuali da un lato, e sulle dinamiche che contraddistinguono lo scenario internazionale, con particolare enfasi sulle nuove forme di conflitto e i dilemmi etici che questi ultimi sollevano, dall'altro. L'organizzazione degli insegnamenti in due aree tematiche non coincide con l'introduzione di due curricula distinti. Gli studenti sono infatti liberi di scegliere insegnamenti che appartengono a una o l'altra area tematica, ferma restando la coerenza complessiva del piano di studi. Infatti, sebbene il focus degli insegnamenti inclusi in una o nell'altra area tematica sia differente, gli insegnamenti di entrambe le aree perseguono obiettivi analoghi: mirano a fornire agli studenti la possibilità di consolidare le conoscenze di carattere più teorico acquisite durante il primo anno applicandole a casi e questioni più specifiche e concrete. In questo senso, l'organizzazione degli insegnamenti in due ampie aree tematiche è volta a facilitare la scelta da parte degli studenti degli insegnamenti che meglio rispondono ai loro interessi e che affrontano le questioni pubbliche di maggiore rilievo rispetto al profilo professionale che intendono acquisire.

Il corso di laurea magistrale in Politics, Philosophy and Public Affairs mira a formare laureati che abbiano familiarità con le metodologie delle scienze sociali, funzionali all'analisi e all'interpretazione di fenomeni politici e socio-economici, con le tecniche analitiche e argomentative, tipiche delle discipline filosofiche, che sono congeniali a valutare in modo critico la portata normativa di simili fenomeni. Attraverso la combinazione di queste competenze, il percorso di studi mira a formare laureati caratterizzati da una visione aperta e critica della politica e dei temi al centro della discussione pubblica, che siano capaci di elaborare proposte di intervento e di individuare corsi di azione appropriati, sia in termini di praticabilità e efficacia, sia alla luce di considerazioni di carattere valoriale. La specificità dei laureati in Politics, Philosophy and Public Affairs consiste nel possedere competenze rilevanti, in termini culturali, sociali e decisionali, in scenari competitivi e nel tessuto produttivo. Essi sono definibili essenzialmente come consulenti strategici politico-culturali, cioè come analisti delle questioni

pubbliche rilevanti per la definizione di azioni strategiche e di scelte sul piano sia politico, sia sociale, sia economico. Questo genere di competenze sono indispensabili anche in ambito produttivo, dove l'efficacia della programmazione e della definizione degli obiettivi dipende da una corretta interpretazione di fenomeni politici e socio-economici rilevanti, dei loro possibili sviluppi e del modo in cui sono recepiti nella sfera pubblica. Per questo motivo, i laureati in Politics, Philosophy and Public Affairs possono essere impiegati, oltre che nei contesti decisionali istituzionali e pubblici, in aziende che ricercano figure in grado di fornire consulenza strategica per definire linee di investimento e possono essere risorse preziose per la progettazione aziendale, il marketing e la gestione delle risorse umane. Più nello specifico, i laureati in Politics, Philosophy and Public Affairs possono intraprendere con successo percorsi professionali: 1. nel settore della ricerca, presso istituti pubblici e privati; 2. nelle istituzioni locali, nazionali o internazionali, come analisti e consulenti operativi di politiche pubbliche; 3. all'interno di imprese che operano nel mercato globale e necessitano di professionisti in grado di interpretare le tendenze politiche, economiche e sociali e di elaborare piani di medio e lungo periodo; 4. nei settori dell'informazione, dell'editoria e dell'industria culturale. Il corso in Politics, Philosophy and Public Affairs intende inoltre formare laureati che abbiano le conoscenze e le competenze necessarie per proseguire il proprio percorso educativo in dottorati, in Italia o all'estero, nell'area delle scienze sociali e della filosofia, nonché in master di secondo livello.

I profili professionali di riferimento sono: (Scheda Sua - Quadro A2.a)

Consulente politico

Specialista in scienza politica

Specialista in discipline filosofiche

Specialista di imprese, organizzazioni ed enti pubblici e privati

Manager culturale

Art. 2 - Accesso (Scheda Sua - Quadro A3.a + Quadro A3.b)

1. Potranno essere ammessi al corso di laurea magistrale in Politics, Philosophy and Public Affairs i laureati provenienti dalle classi di laurea di seguito elencate, nonché dalle corrispondenti classi relative al D.M. 509/99:

L-5 Filosofia

L-14 Scienze dei servizi giuridici

L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale

L-20 Scienze della comunicazione

L-33 Scienze economiche

L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

L-37 Lauree in Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace

L-40 Sociologia

L-42 Storia

2 Potranno altresì accedere al corso di laurea magistrale in Politics, Philosophy and Public Affairs coloro che siano in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

3 I candidati all'ammissione dovranno dimostrare di aver acquisito competenze e abilità linguistiche adeguate, relativamente alla lingua inglese, pari a un livello B2. I candidati all'ammissione potranno dimostrare simili competenze o 1. comprovando di aver compiuto studi universitari di durata almeno annuale in istituzioni universitarie che usano l'inglese come lingua di istruzione, 2. allegando una delle certificazioni linguistiche riconosciute dall'Università degli Studi di Milano e dall'Università Vita-Salute San Raffaele, 3. durante il colloquio d'ammissione.

4 Lo studente, all'atto dell'iscrizione, che avviene presso la Sede Amministrativa del corso di laurea individuata dalla Convenzione tra l'Università degli Studi di Milano e l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, indicherà se vuole conseguire la laurea nella classe LM-62 Scienze della politica, ovvero nella classe LM-78 Scienze filosofiche. Lo studente può comunque

modificare la sua scelta, purché questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al secondo anno. Politics, Philosophy and Public Affairs è un corso di laurea magistrale interateneo e, come stabilito dalla Convenzione tra i due Atenei, il titolo è rilasciato congiuntamente dall'Università degli Studi di Milano e dell'Università Vita-Salute San Raffaele.

I candidati all'ammissione al corso di laurea magistrale in Politics, Philosophy and Public Affairs saranno valutati in base al loro curriculum accademico e, se ritenuto opportuno, saranno invitati a sostenere un colloquio volto a verificarne le conoscenze e la preparazione relativa ai principali ambiti disciplinari che caratterizzano il corso di laurea.

In particolare, il colloquio intende accertare che i candidati all'ammissione dispongano di competenze sufficienti a garantire che possano intraprendere e seguire con profitto il corso di studi. Il colloquio non richiede una preparazione specifica e verte su temi generali, legati al precedente percorso accademico dei candidati, con l'obiettivo di comprendere meglio quali competenze abbiano acquisito, con quali ambiti disciplinari e metodologie abbiano maggiore familiarità e quali tematiche siano al centro dei loro interessi di ricerca. Inoltre, il colloquio intende valutare se i candidati abbiano sviluppato capacità analitiche appropriate per affrontare in modo critico e rigoroso questioni di rilevanza pubblica, offrendo la possibilità di discutere sia eventi o fenomeni politici del momento, sia temi e questioni al centro del dibattito pubblico che risultano di particolare interesse per i candidati.

I colloqui si svolgeranno a distanza in base a un calendario e attraverso modalità che saranno comunicate per tempo a ogni candidato. Link: <https://pppa.cdl.unimi.it/en/enrolment> (Iscriversi a Politics, Philosophy and Public Affairs)

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

1. La durata normale del corso di laurea magistrale in Politics, Philosophy and Public Affairs è di due anni.

2. Le modalità di insegnamento prevedono, oltre a didattica frontale in forma di lezione, esercitazioni e discussioni da svolgersi nell'ambito degli insegnamenti stessi, incontri di carattere seminariale e lavori di gruppo, tutte attività volte a favorire la partecipazione in prima persona degli studenti e lo sviluppo delle loro capacità comunicative e argomentative.

3. Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale in Politics, Philosophy and Public Affairs, definiti con riferimento ai settori scientifico-disciplinari previsti dall'Ordinamento didattico sono elencati all'art. 4 e sono organizzati, come indicato al successivo art. 5, in base all'anno di corso e suddivisi tra attività comuni obbligatorie e attività elettive. Tali insegnamenti, erogati interamente in lingua inglese, possono essere attivati direttamente o mutuati dagli altri corsi di laurea della Facoltà di Scienze politiche, economiche e sociali e dalla Facoltà di Studi umanistici dell'Università degli Studi di Milano e della Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele e, ove necessario, da altri corsi di laurea attivati dai due atenei, nonché, sulla base di accordi, da altri atenei, anche stranieri.

4. Ognuno degli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale in Politics, Philosophy and Public Affairs è organizzato in modo da contribuire agli obiettivi generali del percorso formativo e prevede:

- a. la trattazione specialistica dei concetti, delle categorie chiave e degli strumenti metodologici e analitici che contraddistinguono l'ambito disciplinare oggetto dell'insegnamento;
- b. l'esame approfondito di temi e questioni al centro della riflessione teorica nell'ambito disciplinare di riferimento che risultino funzionali sia a illustrare in modo diretto come applicare i metodi d'analisi rilevanti, sia a mostrare come tali metodi possano essere utilizzati per affrontare problemi al centro del dibattito pubblico;
- c. eventuali esercitazioni e seminari aggiuntivi, finalizzati a consolidare le conoscenze e le competenze acquisite in relazione ai due punti precedenti.

5. La preparazione degli studenti dovrà essere accertata al termine di ogni insegnamento e potrà essere verificata gradualmente attraverso prove intermedie scritte e/o orali. L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ogni insegnamento o, nel caso di insegnamenti articolati in più moduli, per ognuno dei moduli che lo compongono, è subordinata al superamento delle relative prove d'esame, che danno luogo a votazione in trentesimi.
6. In relazione ai propri obiettivi formativi il piano didattico del corso di laurea magistrale in Politics, Philosophy and Public Affairs prevede:
- a. 7 insegnamenti comuni che permettono di acquisire 69 crediti: 6 insegnamenti - di cui 4 da 12 crediti e 2 da 6 crediti - erogati per un totale di 60 crediti nel primo anno del corso di studio e 1 insegnamento da 9 crediti erogato nel secondo anno del corso di studio.
- b. 3 insegnamenti a scelta dello studente, inclusi o nell'area tematica "Technology, science and society" o nell'area "Prosperity, peace and international affairs", erogati nel secondo anno del corso di studio, ognuno dei quali consente l'acquisizione di 6 crediti, per un totale di 18 crediti.
7. Oltre ai crediti da acquisire attraverso gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale in Politics, Philosophy and Public Affairs - il cui elenco è riportato all'art. 4 e la cui articolazione lungo il percorso formativo è specificata nelle seguenti tabelle - rientra nel percorso didattico al quale lo studente è tenuto ai fini dell'ammissione alla prova finale, il conseguimento di ulteriori:
- a. 9 crediti attraverso insegnamenti attivati presso l'Università degli Studi di Milano e/o presso l'Università Vita-Salute San Raffaele;
- b. 3 crediti destinati, a scelta dello studente, volti all'acquisizione di abilità informatiche avanzate o di competenze linguistiche di livello progredito o a tirocini formativi e di orientamento o ad altre attività volte all'acquisizione di conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.
8. La prova finale, alla quale si accede dopo il conseguimento di 99 crediti secondo le modalità descritte nei precedenti due punti, permette l'acquisizione di 21 crediti che completano il percorso formativo.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Politics, Philosophy and Public Affairs, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

Insegnamento	CFU	SSD
Bioethics	6	SPS/01
Biopolitics: bodies, health and food	6	M-FIL/05
Communications technology and society	6	SPS/08
Conflicts and political legitimacy	12	SPS/01
Differences, inequalities and the politics of law	6	IUS/20
Dirty-hands politics: war, terrorism, torture	6	SPS/01
Economy and society: past, present and perspectives	6	SECS-P/04
Ethics and ecosystems	6	M-FIL/03
Facts, principles and hard choices	6	M-FIL/03
Global challenges to democracy	6	SPS/04
Global political economy and social policy	6	SPS/04
Governing the future: goals and tools	9	SPS/04
Human development and mobility in a changing world	6	M-DEA/01
Journalism, media and politics	6	SPS/08
Justice and international Affairs	6	SPS/01
Media ethics	6	M-FIL/03

Migrations, diversity and non-discrimination	12	IUS/07, SPS/07
Neuroethics and human enhancement	6	M-FIL/03
Society, politics and institutions: stability and change	12	SPS/04 SECS-P/01
The information society: the epistemology of big data	6	M-FIL/02
The Western tradition: moral and political values	12	M-FIL/06 SPS/02
Wars of images	6	M-FIL/04

La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento e le ulteriori attività formative del corso di laurea sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel Manifesto degli studi e nel gestionale W4. Nel gestionale W4 sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti.

Art.5 - Piano didattico

1 In relazione ai propri obiettivi formativi, il piano didattico del corso di laurea magistrale in Politics, Philosophy and Public Affairs comprende i seguenti insegnamenti rispettivamente della classe LM-62 Scienze della politica e della classe LM-78 Scienze filosofiche:

Ambito disciplinare		Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	n. esami
LM-62	LM-78					
C2	C4	Economy and Society: past, present and perspectives	SECS-P/04	6	1	1
C1/A	C2/C3	The Western tradition: moral and political values	SPS/02 M-FIL/06	12 (6+6)	1	1
C5	C3	Conflicts and political legitimacy	SPS/01	12	1	1
C2/C5	C3	Society, politics and institutions: stability and change	SPS/04 SECS-P/01	12 (6+6)	1	1
A	C1	Facts, principles and hard choices	M-FIL/03	6	1	1
C3/C4	A	Migrations, diversity and non-discrimination	IUS/07 SPS/07	12 (6+6)	1	1
C5	C3	Governing the future: goals and tools	SPS/04	9	2	1
		area tematica: Technology, science and society:		18	2	3
A	C1	Ethics and ecosystems	M-FIL/03	6		
C5	C3	Bioethics	SPS/01	6		
A	C1	Neuroethics and human enhancement	M-FIL/03	6		
A	C1	Biopolitics: bodies, health and food	M-FIL/05	6		
A	C1	The information society: the epistemology of big data	M-FIL/02	6		
A	C1	Media Ethics	M-FIL/03	6		
C4	C3	Journalism, media and politics	SPS/08	6		
		area tematica: Prosperity, peace and international affairs		18	2	3
C5	C3	Global political economy and social policy	SPS/04	6		

A	C3	Human development and mobility in a changing world	M-DEA/01	6		
A	C3	Differences, inequalities and the politics of law	IUS/20	6		
C5	C3	Justice and international affairs	SPS/01	6		
C5	C3	Dirty-hands politics: war, terrorism, torture	SPS/01	6		
A	C1	Wars of images	M-FIL/04	6		
C5	C3	Global challenges to democracy	SPS/04	6		
		A scelta dello studente		9		1
Ulteriori attività formative		Conoscenze linguistiche avanzate, ulteriori competenze informatiche, stage, laboratori		3		
		Prova finale		21		
Totale				120		11

Attività caratterizzanti

LM-62 Scienze della politica

C1 = storico

C2 = economico- statistico

C3 = giuridico

C4 = politologico

C5 = sociologico

A = affini o integrative

Attività caratterizzanti

LM-78 Scienze filosofiche

C1 = Istituzioni di filosofia

C2 = Storia della filosofia

C3 = Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali

C4 = Storia delle scienze

A = affini o integrative

2 Prova finale

La prova finale del corso di laurea magistrale in Politics, Philosophy and Public Affairs consiste nell'elaborazione e nella discussione di una tesi, redatta in lingua inglese, su un argomento attinente a uno degli insegnamenti inclusi nel piano di studi dello studente. La tesi magistrale deve costituire un lavoro organico che presenti i risultati di una ricerca originale, svolta sotto la supervisione di un relatore coadiuvato eventualmente da un correlatore, e deve dimostrare capacità di approfondimento, elaborazione e sintesi. Il voto di laurea, espresso in centodecimi, tiene conto sia della preparazione e della maturità scientifica dimostrata attraverso l'elaborazione della tesi e la sua discussione, sia del percorso di studi dello studente.

Gli obiettivi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del corso.

Art.6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità (Scheda Sua - Quadro D2)

1. Il corso di laurea magistrale in Politics, Philosophy and Public Affairs è soggetto alle procedure di assicurazione della qualità indicate dall'ANVUR. Vi concorrono, ognuno in base alle proprie attribuzioni previste dallo Statuto e dal Regolamento generale dell'Università degli Studi di Milano e da quello dell'Università Vita-Salute San Raffaele e nel rispetto delle scadenze fissate dall'ANVUR, i consigli dei Dipartimenti e delle Facoltà associati nella gestione del corso di laurea, il Presidente del Collegio didattico, il Collegio didattico, la Commissione paritetica docenti-studenti, le Unità per l'Assicurazione della qualità (Referenti AQ) e il Gruppo di riesame. Più nello specifico:

a. Il Presidente del Collegio didattico ha il compito di: 1. monitorare lo svolgimento delle attività didattiche gestite dal Collegio didattico; 2. verificare il pieno assolvimento degli impegni di competenza dei singoli docenti; e 3. intervenire per analizzare e risolvere eventuali criticità

legate a singoli insegnamenti insieme ai docenti interessati.

b. Il Collegio didattico contribuisce al buon funzionamento dei processi di AQ del corso di laurea attraverso: 1. l'approvazione della Scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico, predisposti dal Gruppo di riesame e 2. l'esame della relazione annuale della Commissione paritetica.

c. La Commissione paritetica docenti-studenti ha il compito di valutare le attività formative offerte dal corso di laurea ed espleta un'attività di controllo complessivo sull'Assicurazione della qualità, attraverso: 1. Il monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica; e 2. la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia degli interventi correttivi o migliorativi proposti nel rapporto annuale del riesame.

d. Il Referente AQ, nominato in conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo incaricato di diffondere la cultura della qualità nel corso di laurea, supportare il Presidente del Collegio didattico nello svolgimento dei processi di AQ e, fungendo da collegamento tra il corso di laurea e il PQA, favorire flussi informativi appropriati.

Il Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del corso di laurea (monitoraggio e riesame) come componente del Gruppo di riesame. Il Gruppo di riesame è presieduto dal Presidente del Collegio didattico e vede la partecipazione di almeno un rappresentante degli studenti, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio didattico. Inoltre il Referente AQ supporta il PQA nella complessa attività di comunicazione e di sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo.

Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione paritetica docenti-studenti competente per il corso di laurea.

e. Il Gruppo di riesame ha l'incarico di redigere la Scheda di monitoraggio annuale e il Rapporto di riesame ciclico, volto ad analizzare in modo approfondito il corso di laurea e il suo corretto funzionamento rispetto agli obiettivi formativi e a evidenziare le possibilità di miglioramento.

Attraverso i propri organi, il corso di laurea garantisce la realizzazione di percorsi formativi coerenti tramite la definizione organica dei contenuti degli insegnamenti, la programmazione degli orari delle lezioni e degli esami e la predisposizione di eventuali attività di sostegno. Inoltre, il corso di laurea assicura l'aggiornamento continuo e la revisione periodica dei percorsi formativi a fini migliorativi, anche grazie al monitoraggio delle carriere e delle opinioni dei docenti e degli studenti e dei destini occupazionali dei laureati, nonché attraverso consultazioni periodiche con le parti sociali.